



**SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA**

Viale dei Salesiani 10, 00175 - Roma  
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 23/S.P./2021. -

Roma, 10 settembre 2021.

**Alla cortese attenzione del Signor Questore di Roma  
Dirigente Generale di P.S. dott. Mario DELLA CIOPPA**

**ROMA**

e, per conoscenza:

**Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della P.S.  
Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni  
e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato  
Servizio Reparti Speciali**

**ROMA**

**Alla cortese attenzione del Dirigente il 1° Reparto Mobile  
1° Dirigente della Polizia di Stato dott. Furio FARINA**

**ROMA**

**Alla Segreteria Nazionale MOSAP**

**ROMA**

**OGGETTO: Impiego del 1° Reparto Mobile di Roma.  
Criticità.**

^^^^^^

*Pregiatissimo Signor Questore,*

oltre 200 poliziotti del 1° Reparto Mobile di Roma, sono venuti a conoscenza della tipologia ed orario del servizio da svolgere in data odierna solo alle ore 01,00 circa; per di più sono stati tutti impiegati in un c.d. "monoturno" antimeridiano e, di fatto, alcuni colleghi hanno appreso di doversi presentare in armeria alle ore 06,00, mentre ancora svolgevano il turno serale di ordine pubblico e dovevano rientrare in caserma....

A quanto pare tutto ciò sarebbe stato dovuto ad un "corto circuito" in Questura da dove, prima verso le 19,00 è stato fatto un aumento di forza di 10 unità rispetto a quella già comunicata e poi, dopo circa due ore, a servizi già sviluppati da parte del Reparto, sempre la Questura avrebbe "rimodulato" (sconvolto sarebbe più appropriato) tutti i servizi chiedendo ulteriori 20 uomini in più al Reparto di Roma (che ha così dovuto chiudere uffici e sospendere l'addestramento al tiro...) e non solo, perché sono stati chiesti 20 uomini in "emergenza" anche ai Reparti Mobili di Firenze e di Napoli..... La conferma dei servizi da sviluppare è arrivata al Reparto di Roma solo verso le 22,30 per di più con diversi errori sia nei numerici che nella dislocazione degli oltre 200 uomini e, pertanto, i servizi sono stati comunicati ai colleghi solo a tarda notte...

Tutto questo purtroppo, in questi ultimi mesi sta accadendo spesso e, a modesto parere dello scrivente, ridetta prassi operativa da parte della Questura risulta del tutto: 1) **inconcepibile** in quanto i servizi di o.p. sono per loro natura prevedibili ed organizzabili sia in ragione del preavviso che l'organizzatore di una manifestazione deve presentare al Questore, sia in ragione del fatto che tutti gli eventi pubblici che richiedono presenza di servizi di o.p. (concerti, partite, udienze Santo Padre ecc...) sono calendarizzati con ampio anticipo sia perché, in un sistema di intelligence funzionale, i servizi della DIGOS e delle squadre Informative dei Commissariati, dovrebbero prevedere e comunicare con preavviso eventuali iniziative estemporanee da monitorare sotto il profilo dell'ordine pubblico in ragione del presunto numero di partecipanti... 2) **intollerabile** sindacalmente parlando perché siffatto comportamento da parte dell'Amministrazione (che purtroppo non è più un evento eccezionale ma è divenuto quasi regola quotidiana per i colleghi del Reparto di Roma) viola tutti gli obblighi contrattuali previsti dall'A.N.Q. che, si ricorda e ribadisce, esplica i suoi effetti anche sui colleghi dei Reparti Mobili che non sono certo figli di un Dio minore....

Il "corto circuito" (alias disservizio) di ieri sera, Signor Questore, è oramai divenuto rituale e, oltre a violare le regole contrattuali, crea, ogni volta, disagio e malumore non a 3 o 30 colleghi ma ad almeno 300 poliziotti del Reparto di Roma che, non dimentichiamo, intraprendono così il delicato servizio di o.p. in condizioni pessime sia in ragione della stanchezza psicofisica accumulata a causa dei riposi non concessi per ragioni di o.p. e del poco tempo a disposizione per il recupero delle energie tra un turno ed un altro, sia per le preoccupazioni derivanti dal non riuscire ad organizzare la vita privata, non dimenticando mai che dietro ad ogni collega ci sono mogli, figli, parenti anche disabili ed impegni sociali quotidiani....

Quanto sopra, Signor Questore, non è più tollerabile all'alba del 2022, perché, contrariamente a quanto avveniva nel 1991 quando lo scrivente fu preso in forza al 1° Reparto Mobile di Roma, non si può anche solo immaginare di improvvisare la gestione dei servizi di ordine pubblico **chiedendo forze spropositate rispetto ai manifestanti in piazza** (troppo spesso ultimamente personale del Reparto Mobile di Roma si è visto sospendere il riposo settimanale per poi trovarsi in servizio in manifestazioni deserte o con poche decine di manifestanti a fronte di un imponente servizio di o.p.) oppure **facendo svolgere, oramai a regime e non più in deroga come previsto dall'A.N.Q., turni anomali e non contrattualizzati per il personale dei Reparti Mobili come i famigerati 09/15 o 15/21 o le troppe notti o peggio ancora, chiedendo aumenti di forza all'ultimo momento sia al Reparto Mobile di Roma che a quelli di altre città stravolgendone i servizi già approntati e, si ripete, non per eventi eccezionali od emergenziali (rispetto ai quali il Reparto di Roma,**

come tutti i Reparti d'Italia, ha sempre risposto con disponibilità, immediatezza ed efficacia) ma per eventi ordinari già calendarizzati, previsti e (ci si augura) monitorati dai servizi informativi....

Quando queste criticità si verificano troppo spesso, il dubbio amletico degli "addetti ai lavori" con un minimo di esperienza nel "settore" non può che essere il seguente: *"O i servizi informativi non hanno più il "polso" del territorio oppure la gestione burocratica dei servizi di ordine pubblico in Questura è improvvisata e poco professionale..."*

In questi casi, Signor Questore, verrebbe da dire *"delle due l'una"* ma lo scrivente e tutti gli iscritti al MOSAP si augurano che, la prima non si sia mai verificata e non si abbia mai a verificare e, soprattutto, che la seconda non si verifichi più, sia per il buon esito dei servizi di o.p. e quindi per la tutela della Collettività, sia per il recupero psicofisico, la sicurezza sul lavoro e la dignità professionale e personale dei colleghi - e delle loro famiglie - del 1° Reparto Mobile di Roma e di tutti i Reparti Mobili d'Italia.

Sicuro e fiducioso di una benevola valutazione della presente da parte della cortese S.V., l'occasione è gradita per porgerLe i più cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO PROVINCIALE**  
**Dr. Franco ZUCHELLI**

